



Istituto S. Francesco di Sales
Via Cifali 7 - Catania

Catania 15 - 4 - 1958

Carissimi Confratelli,

compio il mesto dovere di comunicarvi la morte del confratello perpetuo

SAC. STRAZZIERI NATALE

di anni 68, avvenuta in questa casa ispettoriale alle ore 13 del 15 Marzo.

Era nato in Palagonia (Catania) il 25 - 12 - 1889 per cui i suoi pii genitori gli posero il nome di Natale. La vocazione sacerdotale sbocciò presto in lui, favorita dalla sua buona famiglia, tanto che giovanissimo entrò in Seminario diocesano dove prese l'abito talare, iniziò gli studi e sentì parlare di Don Bosco, i cui figli avevano aperto già, nella vicina Randazzo, Catania e S. Gregorio, opere fiorentissime. E Don Bosco lo chiamò trapiantandolo dal Seminario al Noviziato di S. Gregorio nel Settembre del 1905.

La rettitudine delle sue intenzioni e l'esemplarità dei





suoi costumi lo fecero ammettere alla professione religiosa nel 1906. Compiuti nella stessa S. Gregorio gli studi filosofici, cominciò nel 1908 il suo tirocinio a Palermo. Ma ben presto maturò la vocazione missionaria, segno che non era mancata in lui la corrispondenza alla Grazia.

Nel 1909-1910 è già nell'Ecuador a Guayaquil in qualità di assistente e insegnante, e nel 1911 a Quito dove si consacra definitivamente al Signore con la professione perpetua. Ritorna nel 1912 a Guayaquil per compiere gli studi teologici e ricevere gli ordini sacri. Il 21 Gennaio 1917 è ordinato Sacerdote e può esplicitare il suo ardente zelo apostolico, dedicandosi con passione e specializzandosi nell'insegnamento della Storia, della Geografia e delle Scienze.

Riveste la carica di Consigliere scolastico a Guayaquil per un triennio, quindi quella di Prefetto e poi per un sessennio di Direttore a Riobamba. Gli ultimi anni di missione li passò a Valparaiso nel Cile e nel 1936 per motivi di salute, dopo 27 anni di vita missionaria, dovette tornare in Italia e precisamente nella Casa di S. Gregorio, dapprima come confessore e insegnante e poi dal 1938 al 1944 come Parroco.

La sua salute era già scossa e perciò necessariamente dovette limitare la sua attività. Nella Casa di S. Agata di Militello (1944-1945) e di Agrigento (1945-1948) fa da confessore e anche un pò di scuola, finchè nel 1948 viene a questa casa di Cifali esplicitando l'attività di confessore apprezzatissimo dai giovani e dai confratelli. Nel decennio che passò qui si andavano accumulando nel suo organismo vari malanni. Il diabete che portò dall'America non gli dava pace, spesso ebbe a lottare con la cancrena al piede, la vista gli si annebbiava sempre più fino a diventare cecuziente e non poter più dire il breviario, restandogli però il conforto di poter celebrare la S. Messa della Madonna. Quando nel 1957-58 a questi mali si aggiunse la malattia del cuore e del fegato, allora rimase





quasi sempre bloccato in camera. La difettosa circolazione del sangue gli fece gonfiare prima le gambe e poi tutto l'organismo opprimendogli il cuore.

Ai primi di Marzo di quest'anno i medici ci fecero capire che poche settimane di vita restavano ormai al nostro caro D. Strazzieri. Nelle frequenti crisi cardiache procurategli dal diabete spesso aveva chiesto i SS. Sacramenti e, finchè potè, ricevette ogni mattina la S. Comunione. Il 15 Marzo nulla lasciava presagire immediata la sua fine, invece per un eccitamento al vomito il cuore non resistette allo sforzo e il caro confratello si spense alla luce terrena per illuminarsi di luce ultraterrena. Un confratello sacerdote che era presente gli potè impartire l'assoluzione prima che spirasse. Nei giorni precedenti s'era più volte confessato e aveva anche ricevuta l'Estrema Unzione. Il giorno seguente si svolsero solenni i funerali a cui parteciparono i parenti dell'estinto, i confratelli con larghe rappresentanze delle case vicine e i nostri giovani studenti.

Dal *curriculum vitae* di D. Strazzieri, sebbene tracciato a rapido volo, emerge già la figura d'un salesiano di notevole rilievo. Animo semplice, rettilineo, mente penetrante e aperta, volontà tenace, cuore generoso formarono il salesiano dotto e apostolico, eccellente nella scuola e nel confessionale.

Nel 1950 la città di Riobamba (Ecuador), dove il nostro confratello era stato direttore nel lontano sessennio 1927-33 memore dell'alta opera educativa ivi svolta da lui, gli assegnò la medaglia d'oro con lusinghiera motivazione scritta su artistica pergamena.

La sua virtù rifulse specialmente negli anni penosi della sua ultima malattia. Si andò preparando alla morte alla lontana offrendo al Signore le sue continue sofferenze, dicendo sempre: « Sia fatta la volontà di Dio ». E la volontà di Dio D. Strazzieri fece fino all'ultimo respiro, fino a quando avrà





ser tito le mistiche parole di Gesù: « *Vieni, servo buono e fedele, entra nel gaudio del tuo Signore* ».

Cari confratelli, anche se gli ultimi anni di D. Strazzieri furono un vero Purgatorio in cui ha potuto purificare le scorie della fragilità umana, tuttavia lo raccomando alle vostre preghiere ben conscio dello stretto conto che dobbiamo rendere a Dio di tutte le nostre azioni. Vogliate ricordarvi anche dei molti bisogni di questa casa è di chi si professa

obbl.mo

Sac. Santi Di Guardi

Direttore

**SIG. DIRETTORÈ
ISTITUTO SALESIANO**

VILLA MOGLIA

Dati per il Necrologio: Sacerdote Strazzieri Natale, morto a Catania il 15
Marzo 1958 a 63 anni di età e 51 di Professione.
Fu direttore per 6 anni.

